

Indicazioni utili sul **metodo CLIL**

tratte dalla lezione metodologica di Cristina Bosisio

- a) **Scegliere testi adeguati al livello di competenza** linguistico-comunicativa dei discenti: **input comprensibile**)
- b) Se necessario saper **semplificare il testo**, utilizzando strategie di “scrittura controllata”:
- c) **Presentare i contenuti (scritti e/o orali) attraverso strategie facilitanti**

Alcuni esempi:

- **scaletta** della lezione e **sintesi, tabelle, grafici** con **parole-chiave** in LS **evidenziate**
- **lettura** comune ad **alta voce** ed eventuale brainstorming per facilitare la comprensione
- **ridondanza** dell'input

- **esempi e riferimenti concreti** (visualizzare legame parole/suoni e contenuto)
- **marcatori** di ordine logico, di sequenza, di causa-effetto, di tempo, ecc. evidenziati
- attenzione glottodidattica (**verificare costantemente la comprensione, anche ricorrendo alla L1**)
- **lavoro a coppie e in gruppi** (il confronto favorisce la comprensione e il fissaggio delle informazioni – di contenuto e di lingua)
- **sintesi** (per punti, con tabelle, grafici, schemi, ecc.) del lavoro svolto da parte degli studenti (ciò permette di riassumere e consolidare quanto si è appreso)
- attenzione alla **correzione degli errori**: si interviene solo **se impediscono la comprensione ripetendo la forma corretta**, senza spiegazione; uso veicolare della lingua è **uso della lingua non discorso sulla lingua**

Cfr. Balboni P.E., 2012, *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Utet, Torino